

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di Gabriel Garcia Marquez



“Il giorno che l'avrebbero ucciso, Santiago Nasar si alzò alle 5.30 del mattino per andare ad aspettare il battello con cui arrivava il vescovo...”

Come nella migliore tradizione dei thriller, Garcia Marquez annuncia fin dalle prime righe chi sarà la vittima, per poi tenere il lettore legato alla narrazione delle indagini intorno alle circostanze, e alle ragioni, dell'assassinio.

E anche la definizione di “cronaca” per questo lungo racconto – o romanzo breve – è esatta: è il documento minuzioso e sottile

di un'investigazione che ci rimanda alla grande abilità giornalistica dell'autore, il quale però non dimentica quei lati misteriosi o magici – i sogni premonitori di Santiago – caratteristici della sua scrittura.

E dunque, Santiago Nasar morirà. Ma perché i fratelli Vicario vogliono ucciderlo e perché nessuno, in paese, cercherà di fermarli? Una grandiosa allegoria sulla vita e sulla morte, sull'onore e sull'amore scritta da Garcia Marquez pochi mesi prima del Premio Nobel.